

SCHEDA PROGETTO

SEZIONE A – PRESENTAZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

1. TITOLO PROGETTO

F.E.L.I.C.E. - Formazione Empowerment Lavoro Inclusione Conciliazione Emancipazione

LINEE DI INTERVENTO ATTIVATE

- Linea 1 - Progetti di re inserimento lavorativo**
- Linea 2 - Progetti di formazione**

DURATA DEL PROGETTO

Data presunta di inizio **15/01/2025**

Data presunta di fine **14/01/2027**

COSTO DEL PROGETTO

Costo totale del progetto: € **187.500,00**

Contributo richiesto: (max 80% del costo totale del progetto): € **150.000,00**

Cofinanziamento (almeno 20% del costo totale del progetto): € **37.500,00**

2. DESCRIZIONE SINTENTICA DEL PROGETTO

Nel 2023 sono state prese in carico dal Centro Antiviolenza 83 donne. I dati mostrano che la maggior parte delle donne che si sono rivolte al Centro Antiviolenza lo scorso anno ha cittadinanza italiana. Osservando le caratteristiche delle donne accolte nel 2023, emerge che sono state le donne occupate (con lavori a tempo indeterminato, o con lavori a tempo determinato, o con lavori precari) a rivolgersi in maggior misura al CAV. Le donne occupate rappresentano circa il 40% dei casi. La maggior parte delle donne accolte ha un grado di istruzione medio. La fascia d'età maggiormente interessata è quella compresa tra i 30 e i 49 anni (48% circa). Dal punto di vista dello stato civile, la condizione di moglie, convivente o fidanzata è quella che caratterizza più della metà delle vittime. I/le figli/e sono presenti nella maggior parte dei casi, purtroppo i minori sono spesso vittime di violenza assistita e/o diretta. Infine, i dati mostrano che i maltrattamenti nascono per lo più in contesti familiari: sono i partner, nel 70% circa dei casi, ad essere indicati come gli autori delle violenze, a cui seguono, gli ex partner. I dati confermano che la violenza più diffusa è quella domestica. La subordinazione economica delle donne ai maltrattanti rappresenta un ostacolo alla fuoriuscita dal contesto violento: le donne perdono l'autostima e non si ritengono in grado di affrontare la sfida dell'autonomia e si percepiscono incapaci di occuparsi di loro stesse dei/delle propri/e figli/e. Questo aspetto spesso pone le donne nella condizione di procrastinare la decisione di uscire dalla relazione violenta e annulla del tutto tale obiettivo. Appare quindi fondamentale supportare le donne nei loro percorsi. Le destinatarie delle azioni progettuali sono donne (18 - 60 anni), vittime di violenza, anche sul luogo di lavoro, in carico al Centro Antiviolenza o in carico nei sei mesi precedenti e che si trovino nella fase finale del percorso di fuoriuscita dalla violenza. Il gruppo di lavoro dedicato all'inserimento/reinserimento lavorativo, costituito e consolidato negli anni, anche grazie a progettualità come L.I.A - Lavoro Inclusione Abitare, è un punto di forza del territorio che permette, tramite il modello di équipe multidisciplinare, la creazione di percorsi adattati ai bisogni specifici. Nonostante la pluralità di enti di cui è composta la Rete, si riscontrano delle criticità. Si riscontra una carenza di offerta lavorativa/formativa che tenga conto dei bisogni di conciliazione: donne, madri di figli/e minori, con una rete familiare/amicale di supporto ristretta o del tutto assente (specialmente le donne immigrate). Queste donne sono costrette a non partecipare, o comunque a partecipare meno, al mercato del lavoro e ciò determina un maggior rischio di povertà, e di rimanere socialmente escluse da dinamiche di inclusione. Altra criticità è la perdita di motivazione nelle donne che, interrompono il percorso intrapreso. L'obiettivo del progetto è la realizzazione di progetti che favoriscano l'empowerment femminile, ovvero, il rafforzamento dell'autonomia economica, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza. Il progetto prevede l'implementazione di interventi che favoriscano l'incontro tra domanda e offerta di lavoro; la creazione di una figura denominata "Agente di Rete", che sviluppi anche un'azione educativa di presa in carico, al fine di sostenerne il percorso verso l'integrazione o la reintegrazione nel contesto socio-lavorativo; il finanziamento di misure di conciliazione; l'attivazione di corsi di formazione professionalizzanti; laboratori motivazionali in cui

verrà affrontato il tema della fiducia verso sé stesse per migliorare le capacità di autopromozione; corsi di educazione digitale e di alfabetizzazione.

SEZIONE B - CAPOFILA, PARTENARIATO E RETE DI SUPPORTO

1. PRESENTAZIONE CAPOFILA

Sol.Co Cremona è un consorzio territoriale di cooperative sociali. Ha la propria sede amministrativa a Cremona in via Bonomelli 79-81. Negli stessi stabili svolge la propria attività imprenditoriale e consortile a favore delle cooperative socie: direzione, servizio contabilità, comunicazione, qualità, servizi formativi, welfare aziendale e territoriale. Sol.co Cremona è iscritto all'Albo regionale degli accreditati per i servizi di Istruzione e formazione ed eroga formazione continua e permanente presso la sede. Il servizio di formazione è certificato per la gestione della qualità ISO 9001:2015. Il Consorzio ha anche adottato un codice etico ai fini della d. lgs. 231/01. Sol.co Cremona è inoltre socio di Mestieri Lombardia ed ospita presso la propria sede l'agenzia territoriale che svolge servizi al lavoro finalizzati principalmente all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e disoccupate, tra cui il target femminile. Nell'ultimo decennio il Consorzio è diventato punto di riferimento per il sistema pubblico privato cremonese sui progetti sociali, in particolare:

- Importante know how amministrativo e sulle competenze di rendicontazione, diventando il principale partner di enti pubblici e privati per la rendicontazione di progetti finanziati;
- Punto di riferimento per i percorsi di occupabilità e di occupazione delle fasce deboli grazie all'agenzia per il lavoro Mestieri Lombardia.

Alcune cooperative socie del Consorzio hanno maturato una importante esperienza nell'accoglienza e nella progettazione, accompagnamento e sostegno di percorsi a favore di donne vittime di violenza. Competenze che possono essere appunto attivate nella propria rete. Il Consorzio si occuperà inoltre delle azioni formative.

REFERENTE DEL PROGETTO

Nome e cognome: **DAVIDE LONGHI**

Recapiti telefonici: **3926363004**

E-mail: **davide.longhi@solcocremona.it**

2. COMPOSIZIONE E CARATTERISTICHE DELLA RETE

La Rete prevede la partecipazione dell'Associazione di volontariato A.I.D.A. OdV - Associazione Incontro Donne Antiviolenza OdV. È il Centro Antiviolenza di Cremona. Il CAV accoglie le donne vittime di violenza maschile e offre loro ascolto telefonico, colloqui d'ascolto individuali, valutazione del rischio, informazioni sui Servizi del territorio, orientamento ed accompagnamento ai Servizi territoriali, orientamento per l'autonomia socio-lavorativa e abitativa (in collaborazione con i Servizi di competenza presenti sul territorio), sostegno nel fronteggiare le problematiche di carattere legale, supporto con percorsi psicologici (individuali/di gruppo), informazioni per supporto ai minori, vittime di violenza assistita. Questo lavoro viene svolto rispettando l'anonimato e la riservatezza della donna. A.I.D.A. organizza eventi/attività di informazione, sensibilizzazione e prevenzione rivolti alla cittadinanza, alle scuole e alla rete. A.I.D.A. da anni partecipa a gruppi di lavoro multidisciplinari nell'ambito di progetti di inclusione lavorativa e abitativa (es. L.I.A. - Lavoro Inclusione Abitare, coordinato dal Comune di Cremona, cofinanziato da Regione Lombardia, attraverso le risorse del Fondo nazionale per le pari opportunità destinate all'implementazione del Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere). Nell'ambito di queste progettualità, tra l'altro, sono state messe a fuoco e organizzate delle prassi di lavoro condivise, ancora oggi adottate dai vari soggetti della Rete. Della Rete fa parte anche il Centro Locale di Parità del Comune di Cremona. La finalità del CLP è quella di favorire e sostenere l'integrazione delle donne nella vita sociale ed economica per mezzo di una migliore conoscenza e di una migliore utilizzazione delle risorse, stabilendo dei circuiti di interrelazione di organismi specializzati che lavorano nel territorio in un approccio di pari opportunità. Il Centro Locale è un servizio di primo livello a disposizione del pubblico con colloqui di prima accoglienza e informazioni su varie tematiche riguardanti le donne e il loro contesto familiare e lavorativo, e di secondo livello con lo scopo di collegare le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando reti sul territorio. L'Equipe di Coordinamento degli Inserimenti Lavorativi del Comune di Cremona seguirà il coordinamento dell'Equipe Territoriale Multidisciplinare del progetto, in stretta sinergia con la parte amministrativa del progetto gestita dal Capofila. Mestieri Lombardia è un'Agenzia non for profit per il Lavoro, autorizzata da Regione Lombardia ed accreditata per l'erogazione dei servizi per il lavoro. Mestieri Lombardia si candida ad essere il principale attore delle politiche e dei servizi per il lavoro destinate alle fasce più deboli della popolazione in Regione Lombardia. Mestieri Lombardia eroga servizi tipici dell'agenzia per il lavoro (orientamento, reclutamento, matching, selezione, outplacement, ecc.) con una declinazione orientata agli aspetti più sociali del funzionamento del mercato del lavoro. L'agenzia per il lavoro di Cremona è ospitata dal Consorzio Sol.Co Cremona. Mestieri Cremona ha tradotto la propria mission in una azione di agenzia territoriale grazie al lavoro con un'ampia rete di enti pubblici e privati del territorio. Mestieri Lombardia si occuperà dei percorsi di politica attiva, personalizzati e finalizzati all'inclusione lavorativa delle destinatarie del presente progetto. Azienda Sociale Cremonese è un'azienda speciale consortile – costituita nel 2009

dai 47 Comuni dell'Ambito di Cremona – per sostenere la programmazione e la gestione dei servizi sociali e socio-sanitari sul territorio cremonese. In quest'ottica è partner dei comuni dell'ambito nelle principali attività tra cui la ricomposizione e il sostegno alle donne anche attraverso azioni e l'attivazione di servizi conciliativi.

3. RETE DI SUPPORTO (se presente)

Provincia di Cremona: parteciperà attraverso il Settore Lavoro e Formazione e due dei quattro Centri per l'Impiego (d'ora in avanti CPI): Cremona e Soresina (Ambito di Cremona). Essi sono deputati all'erogazione dei servizi per il lavoro (rientranti nelle c.d. "politiche attive") alle persone in cerca di occupazione in raccordo con altri soggetti – pubblici e privati – accreditati a livello regionale. La Provincia è tra i soggetti promotori e fondatori, (dal 2012), della Rete territoriale antiviolenza. Nel corso degli anni, l'Ente ha sviluppato e consolidato le relazioni con i soggetti della Rete deputati all'accoglienza e alla presa in carico delle donne. Sono stati condivisi importanti momenti di formazione congiunta che: da un lato, hanno consentito di sensibilizzare gli operatori dei CPI su questo tipo di "utenza", di farsi conoscere e di ri-conoscere gli attori della Rete territoriale; dall'altro lato ha permesso di mettere a fuoco e organizzare delle prassi di lavoro congiunte. Si tratta di un processo avviato da tempo e culminato, nel 2023, con la definizione di Linee-guida operative che definiscono le modalità di partecipazione dei CPI alla Rete territoriale antiviolenza che definiscono sia il ruolo del Settore Lavoro e Formazione e dei CPI all'interno della Rete sia le modalità operative e di raccordo dei CPI nei confronti degli altri soggetti della Rete. I CPI partecipano alle Equipe multidisciplinari territoriali attive negli Ambiti territoriali sociali della provincia di Cremona e alle micro-équipe sui singoli casi e progetti personalizzati. Le modalità di lavoro e cooperazione adottate dalla rete del Progetto saranno le medesime adottate dalla Rete territoriale antiviolenza. Pertanto, i CPI parteciperanno all'équipe di progetto nella valutazione delle singole situazioni e nella definizione dei singoli percorsi e, nell'ambito del progetto individualizzato, erogheranno i servizi per il lavoro dall'assessment (colloquio di orientamento di base) fino al PSP (Patto di Servizio Personalizzato) con risorse proprie, in quanto Livelli essenziali di prestazioni (LEP). In tal modo, per l'erogazione dei servizi al lavoro di base non verranno sottratte le risorse regionali assegnate al Progetto, che potranno essere dedicate nel sostenere la partecipazione della donna alle attività/politiche attive (attraverso l'acquisizione di servizi di conciliazione) proposte dal progetto. I percorsi di politica attiva, personalizzati e finalizzati all'inclusione lavorativa delle destinatarie del presente progetto, saranno di competenza degli enti accreditati per il lavoro/la formazione partner. C.P.I.A. – Centro Provinciale per l'Istruzione in età adulta "Pier Paolo Pasolini" di Cremona": Ente preposto alla promozione dell'educazione e istruzione degli adulti anche in situazioni di particolare fragilità, parteciperà mettendo a disposizione la propria offerta formativa istituzionale – con particolare riferimento ai percorsi di alfabetizzazione linguistica e digitale. Rientra nella specifica "mission" dei CPIA la partecipazione a reti territoriali per sostenere l'apprendimento permanente dell'adulto. Quanto alle Associazioni datoriali, si sono coinvolte le principali associazioni con cui si sta lavorando sui temi della progettazione sociale in ambito lavorativo: Associazione Industriali, Confartigianato e Confcommercio. Con loro si andrà ad intensificare un dialogo sui fabbisogni reciproci (aziendali delle loro associate e lavorativi del target di progetto) per valutare azioni condivise sulla formazione e sull'inserimento lavorativo. Preziosa l'adesione alla rete della Consigliera Provinciale di parità della Provincia di Cremona.

SEZIONE C – DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1. OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI

L'obiettivo del progetto è la realizzazione di interventi che favoriscano l'empowerment femminile, ovvero, il rafforzamento dell'autonomia economica, il reinserimento lavorativo e la ripartenza economica e sociale delle donne vittime di violenza. Il progetto intende dunque: - promuovere percorsi verso l'autonomia delle donne vittime di violenza, prese in carico nell'ambito della Rete Territoriale Antiviolenza di Cremona; - valorizzare e consolidare la collaborazione tra i soggetti della Rete Territoriale Antiviolenza, promuovendo e sperimentando buone prassi per l'attivazione di percorsi di autonomia; - promuovere e sensibilizzare il territorio rispetto all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenze con l'obiettivo di sviluppare nuove alleanze e sinergie efficaci per la costruzione di processi di empowerment. Risultati attesi: - attivazione di n. 12 percorsi personalizzati finalizzati all'inclusione nel mondo del lavoro; - avvio di n. 3 corsi di alfabetizzazione digitale; - avvio di n. 2 corsi di formazione professionalizzante; - attivazione di n. 2 laboratori di empowerment; - aggiornamento, attuazione e consolidamento delle linee guida per la presa in carico integrata delle persone beneficiarie del Progetto da parte dei soggetti della Rete Territoriale; - definizione di almeno un accordo con un soggetto del territorio nell'ambito dell'autonomia lavorativa finalizzato alla costruzione di alleanze e alla conseguente condivisione di risorse e obiettivi.

2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ

LINEA DI INTERVENTO 1 - Progetti di re inserimento lavorativo

Attività 1.1 - Percorsi di politica attiva per il lavoro

Le donne individuate dall'équipe di progetto (costituita da: operatrici del CPI Cremona/Soresina, dal Cav di Cremona, dall'Ecil del Comune di Cremona, dal Sil di Azienda Sociale Cremonese, con l'eventuale

partecipazione a.s. di competenza, da Mestieri Lombardia), dal punto di vista lavorativo, saranno prese in carico dal CPI che provvederà ad erogare le prestazioni di base (eventuale iscrizione al CPI, colloquio di orientamento di base/assessment, stipula o aggiornamento del Patto di Servizio Personalizzato) e parteciperanno alle attività concordate con Mestieri Lombardia. Le politiche attive finanziate dal Progetto potranno prevedere i seguenti servizi: orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro, incontro domanda-offerta di lavoro, attivazione del tirocinio extracurricolare o di inclusione sociale. In alternativa, Mestieri Lombardia potrà attivare un percorso di politica attiva regionale/nazionale (GOL o altra politica). I percorsi di politica attiva saranno integrati con percorsi di empowerment di carattere motivazionale e attività formative finalizzate a rafforzare il profilo di occupabilità realizzati dai partner del Progetto e potranno essere sostenuti tramite i servizi di conciliazione attivabili. Mestieri Lombardia è l'ente accreditato che, in accordo con l'equipe, condividerà con le destinatarie la stesura di un percorso individualizzato che vedrà degli interventi che terranno conto dell'obiettivo condiviso: orientamento ad opportunità formative, orientamento alla ricerca attiva del lavoro, attivazione di forme laboratoriali del fare come esperienze propedeutiche, valutazione di attivazione di tirocini extracurricolari o di inclusione sociale, orientamento ad esperienze risocializzanti (per es. scu), o attivazione di politiche attive del lavoro universali regionali, con attenzione anche ad eventuali percorsi di autoimprenditorialità. Il valore del coinvolgimento di un ente come Mestieri Lombardia, è quello di poter prendere in carico le destinatarie in quanto donne vittime di violenza, ma poter valutare l'attivazione di risorse per sostenere il proprio percorsi individualizzato, in base alle altre caratteristiche che definiscono la persona: per esempio aggancio a progetti sui giovani se l'età lo consente, attivazione di risorse provinciali se è presente una disabilità riconosciuta, accompagnamento alla candidatura al servizio civile universale, attivazione di esperienze di occupabilità tramite convenzioni attivate con imprese ed enti pubblici, ecc... Questo grazie al fatto che Mestieri Lombardia è ente che partecipa, insieme a Solco Cremona, all'equipe di inclusione e inserimento lavorativo promossa dal Comune di Cremona all'interno del Piano di Zona. Equipe a cui partecipano anche altri partner della presente progettualità, che ha come target prioritario le donne e ha come scopo la ricomposizione delle risorse territoriali per avviare stabili percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro o alla formazione. Tempistica di realizzazione: Avvio e conclusione nei 24 mesi. I singoli percorsi potranno avere durata variabile, per un max di 12 mesi. Obiettivo specifico e risultato atteso: Accrescere la possibilità di inserirsi o re-inserirsi nel mercato del lavoro, attraverso il miglioramento del proprio profilo di occupabilità. Risultati attesi: almeno 12 percorsi attivati almeno 8 delle destinatarie hanno completato il percorso almeno 4 delle destinatarie si sono candidate ad almeno un'offerta di lavoro almeno 2 delle destinatarie hanno avviato un contratto di lavoro entro ... mesi dalla conclusione del percorso o comunque entro la fine del progetto. Budget ipotizzato: 10.500 € Numero di destinatari previsti: 12 Partner coinvolto: Comune di Cremona (ECIL), Azienda Sociale Cremonese, Mestieri Lombardia - sede di Cremona, Sol.Co. - Consorzio Sol.Co. Cremona Società Cooperativa Sociale, AIDA. Enti della rete di supporto: Centri per l'Impiego di Cremona e di Soresina, C.P.I.A. "Pier Paolo Pasolini" di Cremona

Attività 1.2 - Conciliazione

Grazie al partner Azienda Sociale del Cremonese avremo una importante azione di supporto alla dimensione conciliativa delle destinatarie, per riuscire a ridurre al minimo le barriere all'ingresso, ovvero le barriere che costantemente impediscono alle donne con figli di poter accedere ad opportunità capacitanti rispetto al proprio percorso di autonomia ed emancipazione. Ecco che all'interno dell'equipe che si costituirà, verranno condivise gli interventi di conciliazione da dedicare alle destinatarie per favorire un loro percorso di empowerment. A titolo esemplificativo potranno essere attivati: iscrizione ad attività sportive pomeridiane, servizi di doposcuola, servizi di pre e post scuola, baby sitting, attività culturali, servizi di sollievo e solidarietà familiare, servizi domiciliari educativi, iscrizione a nidi e scuole materne, sostegno alla mobilità dolce e sostenibile, sostegno all'utilizzo dei mezzi pubblici, ecc... I partner hanno già un'ampia rete di cooperative sociali e associazioni che offrono servizi coerenti con questa azione. Tempistica di realizzazione: Servizio attivo per tutta la durata dei percorsi individualizzati, ovvero i 24 mesi di progetto. Obiettivo specifico e risultato atteso: Permettere a più destinatarie possibili di accedere alle opportunità di progetto o a cui il progetto orienta, riducendo il più possibile le "barriere all'ingresso" dovute a motivi di conciliazione o di mobilità. Risultati attesi: almeno 20 interventi di sostegno all'anno, in totale 40 per l'intera durata del progetto Budget ipotizzato: 75.000 € Numero di destinatari previsti: 30 Partner coinvolto: Azienda Sociale del Cremonese in accordo con l'equipe. Enti della rete di supporto: Centri per l'Impiego di Cremona e di Soresina, C.P.I.A. "Pier Paolo Pasolini" di Cremona, Consorzio Sol.Co.

Attività 1.3 – Comunicazione

Il progetto, le azioni, e i risultati che si otterranno, saranno oggetto di una azione di comunicazione. Il tema oggetto del presente progetto è importante ed è importante che ci sia un supporto comunicativo su due livelli: -Produzione di materiale per veicolare le opportunità e raggiungere il maggior numero di persone; - Comunicare per sensibilizzare enti pubblici, privati e imprese. Per questo motivo una azione la si dedica al tema della comunicazione, azione con la quale si andranno a produrre materiali promozionali e a raccontare anche gli esiti di progetto per una divulgazione dei successi per sensibilizzare sul tema e sulla necessità di fare squadra per ottenere sempre maggiori risultati positivi. Tempistica di realizzazione: Questa azione è trasversale e a supporto del progetto e sarà quindi a disposizione per i 24 mesi previsti. Obiettivo specifico

e risultato atteso: Supportare e promuovere la promozione del progetto e la sensibilizzazione del tema dell'Avviso. Risultati attesi: n. 3 materiale promozionali prodotti n. 2 materiale di comunicazione degli esiti di progetto. Budget ipotizzato: 2.000 € Numero di destinatari previsti: i destinatari sono indiretti e sono enti pubblici e privati e la cittadinanza. Partner coinvolto: Solco Cremona in raccordo con l'equipe Enti della rete di supporto: Centri per l'Impiego di Cremona e di Soresina, C.P.I.A. "Pier Paolo Pasolini" di Cremona.

Attività 1.4 - Coordinamento

Tutte le azioni di progetto, come descritto in premessa, si inseriscono in un ampio lavoro di ambito sul target donne vittime di violenza. Il tema è affrontato a livello di sistema ma spesso con un apporto di risorse frammentato che pescando da diversi Progetti presentati su diversi Avvisi, sia finanziamenti pubblici che privati. Il Comune di Cremona in questo senso ha un fondamentale ruolo di ricomposizione delle risorse che verrà agito e potenziato all'interno del presente progetto. Ad un coordinamento operativa si affianca da parte del Capofila il coordinamento amministrativo e rendicontativo per ottemperare agli obblighi previsti dalle linee guida. Tempistica di realizzazione: Questa azione è di supporto a tutte le azioni e detterà i tempi a tutti i partner circa le attività previste per tutta la durata del progetto. Obiettivo specifico e risultato atteso: -Coordinamento operativo circa le azioni di progetto e ricomposizione delle risorse territoriali per una complementarietà delle azioni e per una loro sostenibilità nel tempo. -Rendicontazione progetto. Risultati attesi: n. 8 incontri di coordinamento tra i partner n. 2 cabine di regia anche con la rete di sostegno consegna rendicontazione nei tempi definiti dalle linee guida Budget ipotizzato: 12.500 € Numero di destinatari previsti: Comune di Cremona, Consorzio Sol.Co Cremona. Enti della rete di supporto: Centri per l'Impiego di Cremona e di Soresina, C.P.I.A. "Pier Paolo Pasolini" di Cremona.

LINEA DI INTERVENTO 2 - Progetti di formazione

Attività 2.1 - laboratorio di empowerment

Il progetto prevede l'utilizzo di uno strumento laboratoriale per la promozione di percorsi di empowerment delle donne beneficiarie. Questo strumento, che è stato oggetto di una sperimentazione nata dal progetto L.I.A. finanziato da Regione Lombardia D.G.R. 6299/22, nasce dalla consapevolezza che il lavoro grupppale, pur non sostituendosi al supporto personalizzato, abbia la capacità di favorire l'emersione delle risorse personali che vengono riconosciute, rilette e riconsegnate alle partecipanti. Il laboratorio andrà ad affrontare i temi del progetto di vita autonomo (autonomia abitativa e lavorativa in particolare) all'interno di un luogo che garantisca momenti di relazionalità, di acquisizione di consapevolezza circa le proprie risorse e punti di debolezza in relazione al progetto lavorativo e abitativo individuato. Verranno utilizzate diverse modalità e strumenti quali l'arte e il role playing, proponendo esperienze concrete ad un gruppo di almeno 6 donne. Gli incontri saranno strutturati a cadenza settimanale per i primi due mesi e proseguiranno poi degli incontri di monitoraggio più diluiti nel tempo con l'obiettivo di mantenere l'aggancio con le donne. Tempistica di realizzazione: La progettualità dovrà concludersi entro 24 mesi dall'avvio del progetto. Obiettivo specifico e risultato atteso: L'obiettivo è l'emersione delle risorse personali, che vengono riconosciute, rilette e riconsegnate alle partecipanti, per un proficuo reinserimento nel contesto socio-lavorativo. Budget ipotizzato: 12.500,00 € Numero di destinatari previsti: 12 donne Partner coinvolto: Comune di Cremona Enti della rete di supporto: Provincia di Cremona - Centri per l'Impiego di Cremona e di Soresina.

Attività 2.2 - Formazione Alfabetizzazione

Una parte fondamentale di un percorso di empowerment e di autonomia è l'apprendimento di alcune competenze base in alcuni ambiti e diventa sempre più importante ciò nell'ambito del digitale. Verranno quindi implementati 3 percorsi di alfabetizzazione digitale progettati ad hoc sui bisogni emergenti della conoscenza delle destinatarie in equipe. Saranno percorsi sartoriali con un duplice obiettivo: apprendere competenze digitali; grazie alle competenze digitali accedere ad opportunità del territorio. Tempistica di realizzazione: I percorsi di alfabetizzazione si attueranno tra il mese 3 e il mese 24. Obiettivo specifico e risultato atteso: L'obiettivo è fornire competenza di base digitali per una propria capacitazione circa l'accesso a opportunità e risorse territoriali. n. 3 corsi di alfabetizzazione digitale n. 12 donne coinvolte nei corsi Budget ipotizzato: 12.500,00 € Numero di destinatari previsti: 12 Partner coinvolto: Sol.Co Cremona, Mestieri Lombardia in raccordo con l'equipe Enti della rete di supporto: Provincia di Cremona - Centri per l'Impiego di Cremona e di Soresina, CPIA Cremona.

Attività 2.3 - patti per la formazione

Se dalla condivisione dell'equipe si definisce l'obiettivo formativo e di forte orientamento alla ricerca del lavoro, pensiamo che la leva formativa rimanga una leva importante, che in sé anche una funzione e finalità di riattivazione, di consolidamento di un gruppo, di ripresa di alcuni concetti di introduzione o re introduzione al mondo del lavoro. Si ipotizza con questa azione di attivare due corsi di formazione professionalizzante per un totale di circa 80 ore. I contenuti verranno condivisi e progetti dopo aver condiviso la presa in carico delle donne segnalate al progetto oltre che dopo aver avviato, cosa molto importante, un dialogo con le associazioni di categoria che sostengono il progetto. Infatti in questa fase storica le imprese sono alla continua ricerca di personale e potrebbero trovare anche in questa progettualità una opportunità. Tempistica di realizzazione: I percorsi di alfabetizzazione si attueranno tra il mese 4 e il mese 24. Obiettivo specifico e risultato atteso: L'obiettivo è fornire competenze professionali in linea con le richieste del mercato del lavoro.

n. 2 corsi di formazione n. 10 donne coinvolte nei corsi Budget ipotizzato: 12.500,00 € Numero di destinatari previsti: 10 Partner coinvolto: Sol.Co Cremona, Mestieri Lombardia in raccordo con l'équipe. Enti della rete di supporto: Provincia di Cremona - Centri per l'Impiego di Cremona e di Soresina, CPIA Cremona.

Attività 2.4 - Agente di Rete

Si prevede la creazione di una figura, denominata "Agente di Rete", specificatamente formata sul tema della violenza maschile sulle donne, che sviluppi un'azione educativa di presa in carico della donna, al fine di sostenerne il percorso verso la reintegrazione nel contesto socio-lavorativo. Tale figura si occuperà di svolgere le seguenti funzioni: •contribuire alla stesura dei progetti e alla realizzazione delle iniziative, anche di tipo integrato, per l'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza individuate dall'équipe di progetto; •sostenere le donne individuate dall'équipe di progetto nell'affrontare gli ostacoli connessi al reinserimento socio-lavorativo, per portare positivamente a termine il progetto individualizzato; •amplificare le potenzialità dell'équipe multidisciplinare, favorendo la comunicazione e la collaborazione fra i diversi Soggetti coinvolti; •partecipare alla progettazione e all'attuazione di programmi di informazione e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica riguardo al tema della violenza maschile sulle donne; •fornire dati statistici e conoscitivi sulle caratteristiche quantitative e qualitative del fenomeno. Tempistica di realizzazione: Tutti i percorsi seguiti dal c.d. Agente di Rete dovranno concludersi entro 24 mesi dall'avvio del progetto. I singoli percorsi potranno avere durata variabile, a seconda della tipologia e della situazione specifica. Obiettivo specifico e risultato atteso: •Il progetto si propone di sperimentare un modello di accompagnamento che abbia i seguenti elementi qualificanti: la presenza di un punto di riferimento per la donna che si occupi, in particolare, di rispondere ai bisogni di accoglienza, accettazione ed ascolto; •la stretta collaborazione tra i Soggetti del partenariato per la creazione e realizzazione dei percorsi di reinserimento socio-lavorativo; •un'attenta analisi della situazione della persona, dei bisogni e delle risorse; •l'analisi delle competenze di base e trasversali per l'accesso al mercato del lavoro; •la facilitazione nell'attivazione e/o nell'accesso alle risorse. Budget ipotizzato: 50.000,00 € Numero di destinatari previsti: 30 Partner coinvolto: A.I.D.A. OdV in raccordo con l'équipe. Enti della rete di supporto: Provincia di Cremona - Centri per l'Impiego di Cremona e di Soresina.

3. STRUMENTI E INDICATORI DI MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'

Il Progetto sarà monitorato attraverso incontri periodici tra i partner e i soggetti aderenti, tracciati attraverso e-mail di convocazione e verbali/sintesi. Saranno predisposti uno o più file di monitoraggio riportanti le informazioni utili alla rilevazione dei seguenti indicatori: n. di destinatarie valutate e caratteristiche (età, nazionalità, figli a carico, percettrici di sostegni al reddito, ...) n. e tipologia di percorsi di politica attiva del lavoro attivati durata media dei percorsi di politica attiva per il lavoro n. di destinatarie che hanno completato il percorso n. di destinatarie che si sono candidate ad almeno un'offerta di lavoro n. di destinatarie hanno avviato un contratto di lavoro entro ... mesi dalla conclusione del percorso di politica attiva o comunque entro la fine del progetto n. e tipologia di percorsi di formazione attivati n. di destinatarie che hanno acquisito l'attestato di partecipazione n. percorsi/laboratori di empowerment attivati n. di destinatarie che hanno partecipato ad almeno l'80% del monte ore di empowerment previsto n. edizioni del corso di alfabetizzazione digitale n. di donne iscritte al corso di alfabetizzazione digitale n. di destinatarie beneficiarie di servizi di conciliazione cura-lavoro Il/i file di monitoraggio sarà/saranno compilato/i periodicamente: prima degli incontri e in concomitanza degli adempimenti rendicontativi richiesti dall'ente finanziatore.

SEZIONE D – PIANO DEI CONTI

Tabella di sintesi (progetto complessivo)

Voci di spesa	Importo stimato (contributo richiesto)	Cofinanziamento
Costi diretti di personale interno e esterno	€ 84.000,00	€ 13.500,00
Altri costi diretti	€ 66.000,00	€ 0,00
Costi indiretti	€ 0,00	€ 24.000,00

A - Costo totale del progetto (Importo stimato + cofinanziamento)	€ 187.500,00
B - Cofinanziamento	€ 37.500,00
C - Contributo richiesto (somma di tutti gli importi stimati delle singole voci e massimo 80% di A)	€ 150.000,00

D - % di cofinanziamento (min. 20% di A)	20,00
F - Totale costi indiretti (max 15% dei costi diretti di personale interno ed esterno e degli altri costi diretti)	€ 0,00

Data: 16/09/2024

Il Legale Rappresentante
LONGHI DAVIDE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D. Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. N. 82/2005.